

II DOMENICA
DI QUARESIMA



La giustizia allena
**NON PUOI
TUTTO E SUBITO**

Dal Vangelo secondo Matteo 17,1-9

La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Mt 17,1-9

«Alzatevi e non temete» (Mt 17,7)

Nella Trasfigurazione, Gesù ci mostra che la vera giustizia non è potere o successo, ma la luce del Regno che trasforma chi si lascia guidare dall'amore del Padre.

Essere giusti vuol dire **ascoltare il Figlio amato**, lasciarsi cambiare da Lui e non vivere secondo le proprie opinioni o interessi.

La giustizia, però, non si conquista **“tutta e subito”**: è un cammino che richiede pazienza, umiltà e un cuore che si lascia allenare ogni giorno.

La Quaresima è proprio questo tempo di cura e di allenamento alla giustizia di Dio, per imparare a guardare la vita con i Suoi occhi, accogliere la Sua volontà e diventare strumenti della Sua misericordia nel mondo.



**NON PUOI
TUTTO E SUBITO**

IN PREGHIERA: **Un tempo per ogni cosa**

Signore,
abbiamo tanti desideri nel cuore
ma è facile perdere la pazienza
e mollare!

Tu ci mostri che
c'è un tempo per ogni cosa,
non si può avere
tutto e subito!

Aiutaci ad apprezzare
i piccoli traguardi,
nostri e di chi ci è accanto.
Insegnaci ad affrontare
le fatiche quotidiane
con ottimismo e fa' che
sappiamo sostenere
chi vive situazioni
difficili e dolorose.

Amen

II DOMENICA
DI QUARESIMA

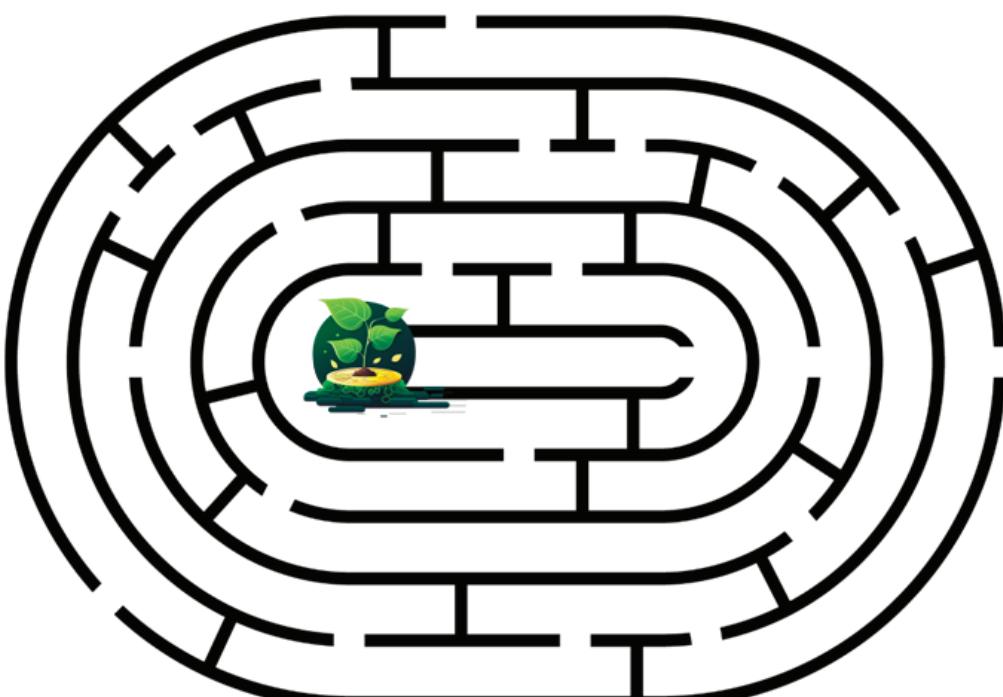


La giustizia allena
**NON PUOI
TUTTO E SUBITO**



IN GIOCO: **Abbi pazienza**

Aiuta la giovanissima giardiniera a raggiungere il centro del labirinto in modo tale
che possa annaffiare il germoglio perché cresca e arrivi a portare frutto.



II DOMENICA
DI QUARESIMA

fai FIORIRE la GIUSTIZIA

La giustizia allena
**NON PUOI
TUTTO E SUBITO**

3-6
ANNI



*Caro Gesù,
aiutami ad avere pazienza
per sapere ascoltare
con attenzione,
per chiedere scusa
con sincerità quando sbaglio,
per usare parole gentili
anziché pretendere.
Amen*

Dal seme al giardino di Pasqua

*Realizzo il mio annaffiatoio per
potermi prendere cura del seme
sepolto nel terreno
(istruzioni a pagina 15)*



LA CANZONE: **Ci vuole pazienza**

Piccolo coro dell'Antoniano
I cartoni dello Zecchino

Per un cucciolo è difficile avere pazienza, vuole fare un sacco di cose e tutte subito... Ma i momenti più belli arrivano tardi e vanno gustati con lentezza e pazienza, altrimenti, se ti arrabbi, "ci perdi anche tu"!



GUARDA
E ASCOLTA

3-6
ANNI

IL DOMENICA
DI QUARESIMA

**fai FIORIRE
la GIUSTIZIA**

La giustizia allena
**NON PUOI
TUTTO E SUBITO**

IL CORTO: **Topo in vendita**

(Mouse for sale)

Snickers è un simpatico topolino che trascorre solitario le sue giornate in un negozio di animali. Non vede l'ora di essere comprato da qualcuno per trovare finalmente casa e famiglia. Ma ha un grosso problema: due enormi orecchie che attirano le risate e le prese in giro da parte dei bambini che entrano nel negozio. Riuscirà Snickers, con calma e pazienza, ad aspettare il momento giusto per trovare l'amico che desidera tanto? Qualcuno che lo accetti per quello che è?



GUARDA

7-10
ANNI



7-10
ANNI

IL RACCONTO: **L'ingegnere e il contadino** (dal web)

Un giovane ingegnere decise di impiegare un piccolo capitale in agricoltura e comprò un piccolo campo in una pianura fertile. Dal momento che non era proprio esperto di coltivazioni, decise di chiedere informazioni a un vecchio contadino che abitava nei pressi: «Hai visto, Battistin, il mio campicello?».

«Ma certo. Confina con i miei», rispose il vecchio.

«Vorrei chiederti una cosa, Battistin, credi che il mio campicello potrebbe darmi del buon orzo?». «Orzo? No, signore mio, non credo che questo campo possa dare orzo. Da tanti anni vivo qui e non ho mai visto orzo in questo campo».

«E mais?», insistette il giovane. «Credi che il mio campicello possa darmi del mais?».

«Mais, figliolo? Non credo che possa dare mais. Per quanto ne so, potrebbe fornire radici, cicorie, erba cipollina e meline acerbe. Ma mais no, non credo proprio».

Benché sconcertato, il giovane ingegnere replicò: «E soia? Mi potrebbe dare soia il campicello?». «Soia, dice? Non voglio fare il menagramo, ma io non ho mai visto soia in questo campo. Al massimo, erba alta, un po' di rametti da bruciare, ombra per le mucche e qualche cespuglio di bacche, non di più».

Il giovane, stanco di ricevere sempre la stessa risposta, scrollò le spalle e disse: «Va bene, Battistin, ti ringrazio per tutto quello che mi hai detto, ma voglio fare una prova. Seminerò del buon orzo e vediamo che cosa succede!».

Il vecchio contadino alzò gli occhi e, con un sorriso malizioso, disse: «Ah, beh. Se lo semina... È tutta un'altra cosa, se lo semina!».

***Non puoi tutto e subito ma...
getta il primo seme, prenditene cura e il resto verrà da sé!***

Oggi seminerò un sorriso, affinché la gioia cresca.

Oggi seminerò una parola di consolazione, per donare serenità.

Oggi seminerò un gesto di amore, perché l'amore domini.

Oggi seminerò una preghiera, affinché l'uomo sia più vicino a Dio.

Oggi seminerò parole e gesti di verità, per vincere la menzogna.

Oggi seminerò atti sereni, per collaborare con la pace.

Oggi seminerò un gesto pacifico, affinché i nervi saltino meno.

Oggi seminerò una buona lettura nel mio cuore, per la gioia del mio spirito.

Oggi seminerò giustizia nei miei gesti e nelle parole, affinché la verità trionfi.

Oggi seminerò un gesto di delicatezza, affinché la bontà si espanda.

9-14
ANNI

LA CANZONE: **Un giorno credi**

Edoardo Bennato (1973)

Ormai ultra cinquantenne, la canzone "un giorno credi" è stata il primo grande successo di Bennato. È un brano potente perché tocca corde emotive profonde, parlando di speranza, delusione e rinascita. Con il suo invito alla riflessione e alla resilienza, è diventato un inno per coloro che attraversano un momento di difficoltà. Un messaggio di speranza che continua a ispirare con il suo invito a non cedere mai.

*Un giorno credi di essere giusto e di essere un grande uomo
In un altro ti svegli e devi cominciare da zero
... A questo punto non devi lasciare
Qui la lotta è più dura, ma tu
Se le prendi di santa ragione insisti di più*

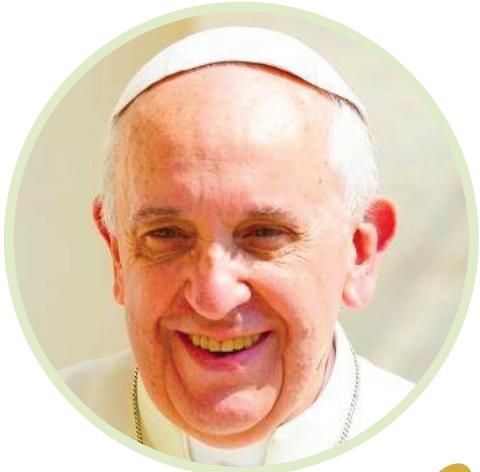


ASCOLTA

L'EREDITÀ DI PAPA FRANCESCO

«I giusti sono persone rette che hanno *“fame e sete della giustizia”* (Mt 5,6), sognatori che custodiscono in cuore il desiderio di una fratellanza universale. E di questo sogno, specialmente oggi, abbiamo tutti un grande bisogno. Abbiamo bisogno di essere uomini e donne giusti, e questo ci farà felici»

(Udienza generale, 3 apr 2024)



11-14
ANNI

IL DOMENICA
DI QUARESIMA

**fai FIORIRE
la GIUSTIZIA**

La giustizia allena
**NON PUOI
TUTTO E SUBITO**

LA PAROLA A PAPA LEONE XIV

«Avere *“fame e sete”* di giustizia equivale a essere consapevoli che essa esige lo sforzo personale per interpretare la legge nella misura più umana possibile, ma soprattutto chiede di tendere a una *“sazietà”* che può trovare compimento solo in una giustizia più grande, trascendente le situazioni particolari»

(Giubileo degli operatori di giustizia, 20 set 2025)



11-14
ANNI

LA PAROLA ALL'ARTE: **Santuario della Pazienza**

Ezechiele Leandro, 1975 – San Cesario - Lecce



II DOMENICA
DI QUARESIMA

**fai FIORIRE
la GIUSTIZIA**

La giustizia allena
**NON PUOI
TUTTO E SUBITO**

Realizzato dall'artista-outsider Leandro, il Santuario della Pazienza è un luogo affascinante che meriterebbe maggiore visibilità. Il "Santuario" è un grandioso e babelico complesso a cielo aperto di figure statuarie e mosaici che rappresentano fra l'altro l'Apocalisse, la Passione di Cristo, il Giudizio Universale.

Più di duemila sculture realizzate con cemento e materiale di scarto, cocci, vetro, ferro, copertoni, piastrelle, rifiuti; un giardino di oltre 700 mq in cui l'artista dà forma tridimensionale ai suoi sogni, ai suoi incubi e alle sue visioni religiose. Lo inaugurò nel 1975 dopo quasi 15 anni di lavoro. Il Santuario rimase però come un corpo estraneo dal paese, tanto che Leandro fu costretto a innalzare un muro di cinta per proteggerlo dal vandalismo, in quanto quelle sculture antropomorfe pare spaventassero gli abitanti del paese che consideravano il suo Santuario l'opera di un pazzo. Ci vorranno tempo, pazienza, costanza e molte energie per creare il "Santuario della Pazienza" come Leandro lo battezzò. Invece di coltivare il proprio orto, come tutti i suoi compaesani, aveva realizzato un giardino delle meraviglie, le cui pareti di cinta un tempo erano tutte ricoperte da basso-rilievi e dipinti murali, oggi parzialmente distrutti o rimossi.

Un artista visionario che aveva anche presagito la distruzione delle istituzioni e degli "esperti", e purtroppo così è stato. Gli eredi hanno fatto il resto e il Santuario per molti anni è rimasto in stato di completo abbandono senza alcuna cura per la sua conservazione. Dopo anni di degrado, furti, manomissioni e vandalismi sono poi iniziati pochi anni fa gli auspicati lavori di restauro dell'opera.

Pazienza e costanza aveva avuto Leandro per coltivare e far crescere il suo giardino delle meraviglie; pazienza e costanza ora è richiesta a noi per conservare, far conoscere e valorizzare la sua opera. L'opera di un artista a cui in parte il tempo sta rendendo giustizia.

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

II DOMENICA
DI QUARESIMA



MONIZIONE INIZIALE

Cari amici, il seme che abbiamo piantato domenica scorsa richiede di essere scrutato, accompagnato, annaffiato. La giustizia richiede un lavoro quotidiano, un allenamento costante, affinché siamo preparati quando la vita ci chiede di rispondere a ciò che succede: **“NON PUOI TUTTO E SUBITO”**.

Quindi ci vogliono l’umiltà, la pazienza e la perseveranza: ci vuole l’**ANNAFFIATOIO**.

La luce splendente dal Signore, che oggi ci raggiunge attraverso la Parola e l’Eucaristia, rivela che siamo sulla via della risurrezione quando cerchiamo la giustizia così: disponibili a farci toccare da Gesù e impegnati a prenderci cura gli uni degli altri. **LA GIUSTIZIA ALLENA** a diventare buoni discepoli e a mettersi a servizio.

Un/a bambino/a legge la preghiera mentre un compagno rimuove il secondo pezzo del cartellone rivelando l’immagine della bambina che annaffia il terreno dove è sepolto il piccolo seme di ulivo.

LA PREGHIERA

Signore,
abbiamo tanti desideri nel cuore
ma è facile perdere la pazienza
e mollare!

Tu ci mostri che
c’è un tempo per ogni cosa,
non si può avere tutto e subito!

Aiutaci ad apprezzare
i piccoli traguardi,
nostri e di chi ci è accanto.

Insegnaci ad affrontare
le fatiche quotidiane
con ottimismo
e fa’ che sappiamo sostenere
chi vive situazioni
difficili e dolorose.

Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l’atto penitenziale*



PREGHIERA DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore,
luce da luce,
che ci inviti a non temere
l’esperienza della passione
e ad ascoltare la tua Parola che rigenera,
trasfigura le vite dei tuoi discepoli,
perché diventiamo
missionari di giustizia e di pace
in questa nostra storia.
Noi ti preghiamo.